

<b>DECOROSAMENTE INSIEME: UN VOLTO NUOVO PER IL DECORO DEGLI SPAZI DEI QUARTIERI DI PERIFERIA</b>	
<b>SEZIONE A – IDENTIFICAZIONE</b>	
Nome dell'organizzazione o istituzione che ha implementato la pratica	IC "MICHELI – BOLOGNESI"- LIVORNO-TOSCANA
Periodo di implementazione	From September 2016 to June 2017 Durata del progetto dal 17 novembre - inizio giugno. La programmazione delle attività sarà d'interplesso con tutte le docenti coinvolte nel progetto. Le docenti dedicheranno ogni quindici giorni 1h del tempo della programmazione disciplinare per le attività del progetto.
Area di implementazione	Periferia Urbana
Soggetti coinvolti	ENTE LOCALE, FAMIGLIE, TV LOCALI
Ente finanziatore della pratica	Per la scuola il progetto è a costo zero, per la realizzazione della cartellonistica da posizionare nelle vie della città si rimanda alla disponibilità delle risorse finanziarie comunali.
<b>SEZIONE B – DESCRIZIONE</b>	
Contesto	Il progetto, nasce dall'esigenza di dare "un volto nuovo" ai quartieri di periferia in cui vivono gli alunni. Il degrado diventa fonte di disagi per i bambini che spesso non possono vivere spazi realizzati per il loro tempo libero. Infatti, la piazza vicino alla scuola che prima era luogo d'incontro e dei loro giochi liberi, ora è ritrovo di persone incivili che la rendono impraticabile. I vecchi palazzi di edilizia popolare, ormai fatiscenti, spesso sono imbrattati da scritte indecorose; i marciapiedi che portano a scuola, sono lo spazio dove passeggiano padroni incuranti di ciò che lasciano per terra i loro cani. Lavorando in classe sulle regole sociali del buon vivere, sul rispetto dell'ambiente e del cittadino, sull'appartenenza al proprio territorio e al gusto estetico, dai bambini è nata l'idea di fare qualcosa per migliorare il loro ambiente e riappropriarsi dei loro spazi. I "cento" bambini partecipanti hanno deciso di essere "i protagonisti del cambiamento" del loro territorio, collaborando nella pulizia di parchi e spiagge, pubblicizzando le loro esigenze attraverso eventi, interviste, lettere ai cittadini e realizzando una cartellonistica da sistemare nei vari punti dei quartieri, nella speranza che il loro esempio possa diventare un "monito" per gli adulti che non sempre si rendono conto che la città è un "bene comune"!
Beneficiari	100 alunni di scuola primaria (I, III, IV CLASSE SCUOLA PRIMARIA "CAMPANA", CLASSI III A/B SCUOLA PRIMARIA MICHELI); comunità cittadina

Principali obiettivi	<p><b>OBIETTIVO EDUCATIVO:</b> “Contribuire in modo concreto alla qualità della vita e del proprio ambiente”.</p> <p><b>SAPERI ESSENZIALI:</b> • Formulazione di messaggi chiari e pertinenti. • Saper esprimere opinioni motivate. • Migliorare l’uso consapevole dei diversi linguaggi verbali e non verbali. • Migliorare la competenza comunicativa adeguando il linguaggio al destinatario e alla situazione. • Affinare la capacità di selezione e di organizzazione logica dei contenuti. • Saper operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. • Utilizzo di diversi linguaggi: grafico testuale e multimediale per elaborare messaggi pertinenti.</p> <p><b>TRAGUARDI DI COMPETENZA</b> • Essere capaci di preservare il proprio territorio, attuando comportamenti di prevenzione e rispetto. • Dimostrare di essere cittadini consapevoli offrendo il proprio contributo per il bene comune. • Formare gli alunni alla responsabilità sociale</p> <p><b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b> • Collaborare e partecipare: • interagire nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista; • valorizzare le proprie e le altrui capacità contribuendo all’apprendimento comune e alla valorizzazione delle attività collettive. • Risolvere problemi • Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, • proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Progettare: • - elaborare e realizzare un progetto riguardante lo sviluppo di un’attività di carattere sociale. • Comunicare: • comprendere messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi utilizzando vari tipi di linguaggi; • rappresentare atteggiamenti, stati d’animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. • Individuare collegamenti e relazioni: • individuare collegamenti tra concetti diversi individuando analogie e differenze. • Imparare a imparare • organizzare il proprio apprendimento in funzione del proprio metodo di lavoro</p>
Descrizione della pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INTERVISTE E SONDAGGI PER EVIDENZIARE I BISOGNI DEL TERRITORIO</b></li> <li>• <b>OSSERVAZIONE DEGLI AMBIENTI</b></li> <li>• <b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL DEGRADO AMBIENTALE (DEIEZIONE DI ANIMALI DOMESTICI, MURI IMBRATTATI, CARTACCE, SPAZZATURA FUORI DAI CASSONETTI)</b></li> <li>• <b>BRAINSTORMING SULLE POSSIBILI AZIONI PER GENERARE IL CAMBIAMENTO E L’ADOZIONE DI COMPORTAMENTI ADEGUATI AL MANTENIMENTO DEL DECORO</b></li> <li>• <b>REALIZZAZIONE DI CARTELLONI, TARGHE, SPOT PER SENSIBILIZZARE GLI ADULTI AD ASSUMERE</b></li> </ul>

	<p>COMPORAMENTI CORRETTI E RISPETTORI DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZAZIONE DI MANIFESTI DI DIVIETO. BROCHURE INFORMATIVE PARTECIPAZIONE ALLE GIORNATE ECOLOGICHE PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI</li> <li>• PREPARAZIONE DI PPT PER SOSTENERE LA DIFFUSIONE DELL'ESPERIENZA</li> </ul>
Risultati della pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSUNZIONE DI COMPORAMENTI POSITIVI E RISPETTOSI DELL'AMBIENTE</li> <li>• AUMENTO DELLA DISPONIBILITA' A VALORIZZARE IL TERRITORIO CIRCOSTANTE LA SCUOLA</li> <li>• MAGGIORE PARTECIPAZIONE IN CLASSE</li> <li>• AUMENTO DELLA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</li> <li>• MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO E CON PERSONE ESTERNE</li> <li>• INCREMENTO MEDIO-ALTO DELLA VALUTAZIONE POSITIVA NELLE DISCIPLINE COINVOLTE</li> </ul>
Metodologia	<p>Brainstorming; problem solving; tutoring; work in progress; peer-education; cooperative learning; metodologia laboratoriale; pedagogia dell'ascolto; conversazioni-discussioni, riflessioni collettive e verbalizzazioni sui significati dei messaggi elaborati; interviste, dibattiti.</p> <p><i>STRUMENTI E TECNOLOGIE UTILIZZATI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Uso del libro di testo</i></li> <li>• <i>Uso di schede e/o materiali predisposti dal docente</i></li> <li>• <i>Uso di: PC portatili, LIM macchina fotografica, video camera.</i></li> </ul>
Punti di forza	<p>Il progetto è stato apprezzato dall' istituto promotore e dalla cittadinanza, tanto che, se ne auspica il prosieguo. Pertanto, può ritenersi trasferibile e replicabile in quanto, i traguardi di sviluppo e le competenze raggiunte ben integrati nel curriculum d'istituto, hanno migliorato l' "offerta formativa" aggiungendo un "plusvalore" rintracciabile nella: motivazione agli apprendimenti; avvicinamento ai problemi del territorio; consapevolezza che le conoscenze apprese possono modificare il "nostro" e l'"altrui" comportamento per una società migliore; sollecitazione attraverso l'impegno dei piccoli per la valorizzazione del territorio; importanza di un lavoro collegiale a vari livelli; reale pianificazione e sviluppo di un curriculum d'istituto dove la "conoscenze teoriche" diventano "pratica esperita"; trasversalità dei contenuti e punto di arrivo delle varie progettualità</p>

	dell'istituto.
Punti di debolezza	Mancanza di uno spazio capace di ricevere tutti gli alunni coinvolti per gli incontri con l'Ente Comune. Infatti, i due plessi hanno raggiunto l'aula consiliare in giorni diversi e questo non ha favorito lo scambio di proposte tra alunni dell'istituto in una situazione che andava "oltre l'aula" che li vedeva protagonisti in un contesto di grande valore sociale! È mancato il dialogo e il confronto tra i piccoli attori che poteva unirli per la soluzione di un bene comune. Questo potrebbe essere un punto da cui partire per la prossima progettualità. Non è stato possibile soddisfare in pieno le soluzioni proposte dagli alunni. Il Comune aveva bisogno di tempi più lunghi per attuare tutte le richieste, per questo motivo ha rimandato alcune attività al prossimo anno come: la giornata dei piccoli "eco-tutor"; la realizzazione della cartellonistica progettata dagli alunni da apporre in spazi adeguati della città.
Raccomandazioni e suggerimenti	
Informazioni aggiuntive	<a href="https://icmicheli-bolognesi.edu.it/wp-content/uploads/2018/01/PROGETTO-DI-SERVICE-LEARNING-Decorosamente-insieme.pdf">https://icmicheli-bolognesi.edu.it/wp-content/uploads/2018/01/PROGETTO-DI-SERVICE-LEARNING-Decorosamente-insieme.pdf</a>
<b>SEZIONE C - VALUTAZIONE</b>	
Monitoraggio e valutazione	<p><b>STRUMENTI USATI PER IL MONITORAGGIO – VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA</b></p> <p>In ogni incontro collegiale I docenti hanno lavorato col metodo del Problem solving, dando ampio spazio a tutte le sue fasi: dal brainstorming, alla formulazione delle ipotesi, alla scelta della soluzione migliore. Gli incontri sono sempre stati caratterizzati da partecipazione attiva e da una crescente motivazione. Lo strumento utilizzato dai docenti e dagli alunni delle varie classi per poter organizzare le fasi successive del progetto segue il seguente modello:</p> <p><b>ANALISI DEI PROBLEMI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima fase individuazione dei problemi ( Problem- solving)</li> <li>• Seconda fase le possibili soluzioni (braintorming)</li> <li>• Terza fase Le possibili soluzioni (vantaggi e svantaggi di ciascuna di esse)</li> <li>• Quarta fase La soluzione prescelta (o soluzioni integrate)</li> <li>• Quinta fase pianificazione della soluzione prescelta.</li> </ul> <p><b>VALUTAZIONE</b></p> <p>Per la valutazione finale delle attività e quindi, la ricaduta in ambito curricolare le docenti, terranno presente l'impegno evidenziato durante le attività, la rispondenza alle sollecitazioni</p>

	<p>proposte, il graduale progresso verificatosi rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati, sia dal punto di vista del recupero sia da quello del potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, le abilità sviluppate nelle diverse aree e il grado di preparazione culturale acquisito.</p> <p>Attrverso una:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione formativa che procura informazioni utili ai docenti e agli alunni circa la rispondenza insegnamento-apprendimento, individuando le carenze e le difficoltà incontrate nel percorso e le strategie da mettere in atto per il recupero degli apprendimenti;</li> <li>• valutazione sommativa che accerta il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel percorso formativo e i traguardi raggiunti;</li> <li>• valutazione comparativa che tende a misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento;</li> <li>• valutazione orientativa che mira a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili.</li> </ul> <p><b>VERIFICA</b></p> <p>Nelle varie discipline sarà effettuata una verifica sugli argomenti trattati e potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scritta (questionari, test vero/falso, prove di corrispondenza, di completamento, a scelta multipla, composizioni, relazioni, traduzioni, e prove libere);</li> <li>• orale (interrogazione, intervento, dialogo, discussione);</li> <li>• grafico/progettuale (disegni, grafici, tabulati, prove di carattere musicale, prove di tipo psicomotorio).</li> </ul> <p>Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.</p>
<p>Conclusioni della valutazione</p>	<p>Il progetto è stato apprezzato dall' istituto promotore e dalla cittadinanza, tanto che, se ne auspica il prosieguo. Pertanto, può ritenersi trasferibile e replicabile in quanto, i traguardi di sviluppo e le competenze raggiunte ben integrati nel curricolo d'istituto, hanno migliorato la nostra "offerta formativa" aggiungendo un "plusvalore" rintracciabile nella: motivazione agli apprendimenti; avvicinamento ai problemi del territorio; consapevolezza che le conoscenze apprese possono modificare il "nostro" e l' "altrui" comportamento per una società migliore; sollecitazione attraverso l'impegno dei piccoli per la valorizzazione del territorio; importanza di un lavoro collegiale a vari livelli; reale pianificazione e sviluppo di un curricolo d'istituto dove la "conoscenze teoriche" diventano "pratica esperita"; trasversalità dei contenuti e punto di arrivo delle varie progettualità dell'istituto.</p>

	<p>Il progetto è stato inserito nel PTOF, la manifestazione finale ha permesso una larga diffusione delle attività anche grazie alla pubblicazione di articoli sui quotidiani: “Il Tirreno” e delle TV locali “Telegranducato”.</p>
--	---